

Diminuire il rischio incidenti è l'obiettivo del protocollo siglato da Regione, Comuni e Province

«Maggiore sicurezza sulla Fi-Pi-Li» In arrivo ventiquattro autovelox

FIRENZE — Quarantamila veicoli al giorno e una percentuale d'incidenti fra le più alte d'Italia. Fra il 2000 e il 2003 c'è stato un crescendo: il 20% in più di sinistri. E negli ultimi tre anni la situazione è addirittura peggiorata.

Ecco il quadro della Firenze-Pisa-Livorno, nelle parole, velate di preoccupazione, pronunciate ieri dal prefetto di Firenze Andrea De Martino, che ha annunciato controlli a tappeto, da qui al 2007, ossia fino alla fine dei lavori di sistemazione dell'arteria. Controlli da parte di carabinieri, polizia stradale e vigili urbani dei 23 comuni toccati dalla Fi-Pi-Li, previsti dal protocollo firmato anche dai prefetti di Pisa, Maria Fiorella Scandura, e di Livorno, Giancarlo Trevisone, dalla Regione e dalle Province. Obiettivo? Cercare di dare maggiore sicurezza, anche attraverso itinerari alternativi e nuova segnaletica, a tutti coloro che ogni giorno si avventurano su una delle strade più a rischio che collegano

il cuore della Toscana con la costa.

Il protocollo farà nascere una vigilanza costante, estesa alla viabilità esterna per evitare che per oltre un anno la grande circolazione si riversi, con tutta la sua pericolosità, nei paesi e nelle frazioni. Non è tutto. Riccardo Conti, assessore

regionale ai trasporti, ha colto l'occasione di trovarsi al tavolo coi prefetti di Pisa e Livorno per invitarli ad «accelerare le autorizzazioni per installare gli autovelox, condizione fondamentale per trasformare l'autostrada in un collegamento moderno e sicuro».

Occhi elettronici, dunque, implacabili e precisi. Che si aggiungeranno a quelli degli agenti e dei carabinieri. Quanti saranno gli autovelox? Almeno 24 postazioni lungo i 99 chilometri della Firenze-Pisa-Livorno. Tuttavia ne funzioneranno soltanto 6 per volta, tanti sono i misuratori che verranno installati, a rotazione, nelle postazioni. Si vogliono terrorizzare automobilisti e camionisti? Il prefetto De Martino ha chiosato: «Certamente no, ma bisogna sapere che i veri protagonisti, d'ora in poi, saranno gli organi di polizia. I lavori previsti sono importanti. Perché la sicurezza si ottiene non solo con la repressione, ma soprattutto con adeguate misure strutturali».

Sandro Benvenuti



CONTROLLI
Mobilitazione delle forze dell'ordine fino alla fine dei lavori nel 2007